

ha detto che l'I.N.F. fu creato per pagare quelle passività nelle quali potesse essere impegnato l'I.N.A. Ma risulta in maniera indiscutibile che il precedente Consiglio I.N.F. ha in seguito cambiato strada. Partiti cioè dal presupposto del prelievo delle attività delle Finanziarie, si è giunti poi al criterio di pagamento al meglio: e ciò proprio con l'adesione dello stesso on. Corsi, nel precedente Consiglio I.N.A. - Quanto alla distinzione fatta circa gli interventi I.N.A. (depositi alla Banca popolare) in due periodi distinti, rileva che il Consigliere Corsi è di opinione che i precedenti Amministratori non avessero facoltà di impegnare la responsabilità dell'I.N.A. - Ma a questo proposito si richiama al parere legale di un certo, non senza domandarsi quale situazione si sia venuta creando quando da parte di precedenti Amministratori furono posti in essere i noti anticipi di 440 milioni dalla Banca Popolare. Non fa questione delle intenzioni che hanno condotto a queste operazioni, ma non si può negare in ipotesi la possibilità che l'Ira